

Rapporto di MINORANZA al MM 14 riguardante la richiesta di un credito di fr. 107'000 per la realizzazione di una segnaletica informativa e culturale nel Centro storico e per l'adeguamento e la completazione della segnaletica pedonale esistente tra la Ramogna e Piazza Grande

Locarno, 6 aprile 2009

Egregio Signor Presidente, care colleghe e cari colleghi,

nel corso delle ultime settimane la Commissione della gestione ha avuto modo di sentire la Capodivisa cultura che ha fornito ampie spiegazioni e giustificazioni al Messaggio 14. La maggioranza della gestione le ha fatte proprie e pertanto le ha incluse nel proprio rapporto.

La minoranza della gestione, opponendosi alla proposta Municipale, non intende sminuire il problema della segnaletica pedonale non più attuale, né intende sottovalutare l'interessante iniziativa della Pro Città Vecchia accompagnata da un'importante contributo finanziario che, con l'aggiunta del contributo dell'Ente turistico, copre oltre la metà della somma prevista.

Per una serie di motivi che andremo a illustrare, la minoranza ha chiesto il coinvolgimento della Commissione del Piano regolatore, maggiormente competente per le questioni culturali inerenti il territorio. La richiesta è stata negata dalla maggioranza.

Con il presente rapporto si mette in discussione unicamente la parte relativa alla segnalazione dei monumenti che, avendo carattere "informativo e culturale" andrebbe collocato in una prospettiva più ampia, sia territoriale (si pensi agli altri beni culturali, di origine più recente ma non meno degni di segnalazione, presenti nella parte più recente della città), sia funzionale a un disegno culturale che possa durare e crescere nel tempo.

Progetto per il solo centro storico – scelta della cartellonistica

Un progetto di segnalazione dei beni culturali non può esimersi dall'essere pensato per tutto il territorio cittadino (l'optimum, va da sé, sarebbe un coordinamento intercomunale). Questo potrà anche essere realizzato per fasi: l'importante è concepire un disegno unitario. Il modello proposto è eccessivo in termini di grandezza e costi se viene esteso alla segnalazione di monumenti di peso, anche se non visitabili all'interno, o ai monumenti delle altre zone del Comune, per non parlare ai monumenti degli altri comuni.

La proposta grafica presentata per la segnalazione dei beni culturali è giudicata molto attraente dal profilo grafico. Tuttavia, ci chiediamo dell'utilità di riprodurre in forma schematica la facciata del monumento che si trova appena a lato o giusto di fronte e si propone alla viva fruizione dei dettagli, delle proporzioni, ecc. Meglio sarebbe inserire lo schema in una guida, mentre sul posto esporre, ad esempio, una pianta dell'edificio. Un'altra soluzione sarebbe, come suggerito, quella di limitare contenuto e grandezza dei cartelli all'essenziale, come si usa in Europa.

La scelta dei monumenti da segnalare

Si tratta di uno degli aspetti più delicati dell'operazione, la cui valutazione da parte della Commissione del Piano regolatore sarebbe stata sicuramente più competente rispetto a quella della gestione. A mente della minoranza, i criteri di scelta andrebbero ulteriormente approfonditi, aperti ad epoche più recenti ma non meno significative e ai monumenti non direttamente fruibili dal pubblico: in vista di un progetto più profilato, la cui realizzazione potrebbe anche avvenire per fasi.

La piantina e una freccia sono sufficienti

All'uscita dell'autosilo in quota città vecchia è prevista la posa di un cartello composto da 6 frecce riferite ad altrettanti beni culturali, tutte direzionate a destra e da una piantina. La piantina è giudicata molto utile e bella, mentre una sola freccia sarebbe sufficiente, anche perché la stessa Capodicastero ammette che in futuro potrebbero essere segnalati ulteriori monumenti, il che renderebbe ancora più inappropriata una lista ancora più lunga di frecce uguali.

Inoltre, la segnaletica proposta, con ben sei frecce puntate sull'Asilo ex-Normale, non tiene in minimo conto lo stabile realizzato da Augusto Guidini negli ultimi anni dell'Ottocento, con l'utilizzo altamente innovativo dei cementi decorativi, posto sul percorso obbligato che porta dall'autosilo alla città vecchia. Nel centenario dell'approvazione della Legge cantonale della protezione dei monumenti storici (1909) la città sta perdendo l'occasione di segnalare ai turisti e alla popolazione locale il bell'edificio edificato tra San Francesco e il Castello, dal padre fondatore di detta legge. Oltre ad essere stato il primo architetto-restauratore cognito della disciplina ad operare in Ticino, Guidini nel 1900 ha progettato gli interventi di restauro e consolidamento della Chiesa di S. Francesco.

L'allestimento di una guida

Per la segnaletica dei beni culturali proponiamo di:

- realizzare una piantina ben fatta, sul modello di quella proposta;
- predisporre un modello di cartellonistica più sobrio (nome del monumento, periodo, eventualmente progettista) in funzione di una realizzazione a tappe della segnaletica dei monumenti, rispettivamente di un'estensione a tutto il territorio comunale;
- ripensare il concetto informativo-culturale e fare una proposta coerente e completa dei monumenti da segnalare;
- allestire una guida agevole del percorso culturale di Città Vecchia, con indicazioni in quattro lingue, da distribuire gratuitamente ai turisti e alla popolazione. In questa guida, come segno distintivo, potrebbero essere inseriti i disegni stilizzati dei monumenti di cui il messaggio riprende un modello.

Modalità collaborative

La proposta avanzata dal Municipio è il frutto di una procedura a cascata: idea e avamprogetto dell'Associazione Città Vecchia, aggiunta di due monumenti da parte del Municipio, richiesta di un testo tradotto in quattro lingue dall'Ente turistico, aggiunta di altri due monumenti da parte della maggioranza della Commissione della gestione, ulteriore segnalazione della minoranza.

A nostro modo di vedere, l'importanza del tema trattato giustificherebbe modalità di lavoro diverse, mirate non tanto a successivi aggiustamenti, ma all'ideazione di un progetto estendibile su comparti più vasti, mentre come specificità per la Città Vecchia rimane la segnalazione dei percorsi, la cartina e la guida.

Visti i tempi...

Dal momento che il Municipio e l'Associazione Città vecchia intendono giustamente aggiornare la segnaletica pedonale prima dell'estate e che una revisione del concetto di segnaletica dei beni culturali farebbe slittare la realizzazione a fine anno, la minoranza della commissione propone di approvare il progetto unicamente per quanto concerne la piantina e gli aspetti di segnaletica pedonale e di chiedere al Municipio di rivedere, assieme agli attori coinvolti, il concetto di

cartellonistica per i monumenti, quello della scelta dei monumenti da segnalare e quello dell'allestimento di una guida gratuita per la Città-Vecchia.

Invitiamo pertanto i colleghi a approvare unicamente il credito per i lavori di segnaletica pedonale e per la posa di cartelli più sobri per la segnalazione dei monumenti.

Nel caso in cui questa proposta non venga approvata, invitiamo a adottare un emendamento mirato a inserire nella lista dei monumenti segnalati anche l'asilo di A. Guidini.

Con ossequio.

Per la minoranza della Commissione
R. Moretti (relatore)